

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2374 del 12/05/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Della Porta Massimo & C. S.n.c. per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2468 del 11/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno dodici MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Della Porta Massimo & C. S.n.c.** per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano.

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società Della Porta Massimo & C. S.n.c. (C.F. 00114110372 e P.I. 00496231200) per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali e di acque meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
  - **Autorizzazione allo scarico su suolo<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la società **Della Porta Massimo & C. S.n.c.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società Sprint Gas Carburanti S.r.l. (C.F. e P.I. 03156141206) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Stalingrado n. 71, ed impianto sito in Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano, ha presentato, nella persona di Massimo Monti in qualità di Amministratore Delegato della società Sprint Gas Carburanti S.r.l. per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 08/02/2016 (Prot. n. 1457) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e autorizzazione allo scarico su suolo, con contestuale richiesta di intestazione del nuovo provvedimento unico alla società Della Porta Massimo & C. S.n.c. (C.F. 00114110372 e P.I. 00496231200), quale sottoscrittrice di contratto di affitto del ramo di azienda della Società Sprint Gas Carburanti S.r.l.
- Il SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 2135 del 23/02/2016 (pratica SUAP n. 96/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/02/2016 al PGBO/2016/3004 e

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

confluito nella **Pratica SINADOC 7376/2016**, ha trasmesso ad ARPAE e al Comune di Pianoro, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE - SAC di Bologna con note PGB0/2016/3774 del 04/03/2016 e PGB0/2016/3779 del 04/03/2016 ha comunicato la presa d'atto di avvio del procedimento di AUA in oggetto restando in attesa dei pareri dei Soggetti competenti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 15/09/2016, PGB0/2016/17198, ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota Prot. n. 2246 del 17/02/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 17/02/2017 al PGB0/2017/3574, ha trasmesso parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- La società Sprint Gas Carburanti S.r.l. con nota del 04/05/2017, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/05/2017 al PGB0/2017/9780, ha trasmesso ad ARPAE e al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, la documentazione per regolarizzare la richiesta della società Della Porta Massimo & C. S.n.c. (C.F. 00114110372 e P.I. 00496231200), con sede legale ed impianto in Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano, di reintestazione del provvedimento A.U.A. in corso di adozione, relativo ai titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta e la visura camerale relative alla società Della Porta Massimo & C. S.n.c. ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 632,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrici scarico acque reflue industriali in acque superficiali e scarico acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche su suolo cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 0,00, in quanto ricompresi nel cod. tariffa 12.02.01.07.
  - Voltura intestazione ai sensi art. 9 tariffario ARPAE pari a € 26,00.

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

Bologna, data di redazione 11/05/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>9</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Della Porta Massimo & C. S.n.c.**  
**Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali e di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali  
di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del  
Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione degli Scarichi**

Scarico 1

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna recapitante nel Torrente Savena) di acque reflue di dilavamento delle aree esterne dei fabbricati ad uso distribuzione carburanti e autolavaggio costituite da acque di prima pioggia (separate e preventivamente trattate) e da acque di seconda pioggia. L'impianto di trattamento SZI 2000/B è costituito da pozzetto deviatore per le acque di seconda pioggia, da una vasca di accumulo con funzione di sedimentazione, da un pozzetto di quiete e da un separatore fanghi e oli NEUTRAcom GN 3-300.

Scarico 2

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna recapitante nel Torrente Savena) di acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio. L'impianto di trattamento è costituito da una vasca di sedimentazione fanghi e di disoleazione NEUTRAtwin 6000 (pretrattamento), da un biofiltro a letto fisso e areato NEUTRABio (trattamento) e una vasca di accumulo e ricircolo NEUTRArain 5000 per il parziale riciclo delle acque depurate.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico sul suolo di acque reflue domestiche mediante sub-irrigazione (competenza amministrativa del Comune di Pianoro. Vedi Allegato B del presente atto).

Dallo stesso stabilimento ha origine uno scarico in acque superficiali (fosso di campagna recapitante nel Torrente Savena) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti (pensiline e chiosco) non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi delle D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

## Prescrizioni

1. Al fine della validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale, **entro 30 giorni dal ricevimento dell'AUA**, dovranno essere trasmesse ad ARPAE-ST ed ARPAE-SAC di Bologna:
  - a) la documentazione attestante l'ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 4 della precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 173622 del 22/11/2012;
  - b) una planimetria aggiornata nella quale dovranno essere chiaramente indicate la rete delle seconde piogge (con il relativo pozzetto di ispezione e prelievo prima del convogliamento delle stesse al recettore), la rete del sistema di ricircolo dell'impianto di trattamento dell'autolavaggio, il filtro a sabbia/quarzo e il filtro a carboni attivi dell'impianto di trattamento dell'autolavaggio, i sistemi di chiusura di emergenza (es. saracinesche, ecc) negli scarichi 1 e 2 e nel pozzetto di ispezione e prelievo per le seconde piogge) e le pendenze/direzione di scorrimento della superficie carrabili al fine del corretto convogliamento delle acque meteoriche alla rete di trattamento della prima pioggia;
  - c) le procedure di gestione degli eventi accidentali al fine della salvaguardia delle matrici ambientali.
2. **Entro il 31/12/2017** dovrà essere implementato il sistema di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio con l'inserimento di un filtro a sabbia/quarzo e di un filtro a carboni attivi che dovranno essere posti a valle del trattamento di biofiltrazione e comunque prima del pozzetto di campionamento evitando qualunque by-pass diretto al recapito finale.
3. **Entro il 31/12/2017** dovranno essere posizionati idonei sistemi di chiusura di emergenza (es. saracinesche, ecc) degli scarichi prima delle immissioni nel corpo superficiale degli scarichi 1 e 2 e nel pozzetto di ispezione e prelievo per le seconde piogge.
4. Dovranno essere adottate idonee procedure di gestione degli eventi accidentali al fine della salvaguardia delle matrici ambientali.
5. Ove necessario, dovrà essere previsto l'inoculo dei fanghi attivi nelle fasi di avvio dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali e nei periodi di ferma del medesimo.
6. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
7. Gli scarichi 1 e 2, nei relativi punti di controlli finali, devono rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
8. Lo scarico 1, nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, COD e Idrocarburi Totali.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

9. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
  - b) i pozzetti di ispezione e campionamento (generalisti e parziali) degli scarichi 1 e 2 devono essere conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
  - c) se, per eventuale esigenza tecnica e costruttiva, non fosse possibile realizzare il pozzetto di controllo come da precedente prescrizione, siano concordate e condivise con il Distretto Territoriale competente di ARPAE - ST di Bologna diverse soluzioni tecniche tali da garantire il prelevamento dei campioni di acque di scarico;
  - d) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - e) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
  - f) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - g) sia reso disponibile, al personale incaricato della gestione degli impianti, il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
  - h) siano sempre funzionanti i dispositivi automatici di allarme (visivo/sonoro) che segnalino eventuali anomalie di funzionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue;
  - i) gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
  - j) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
  - k) la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche;
  - l) gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.



10. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
11. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n. 173622 del 22/11/2012 comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta lo scarico autorizzato.

-----

Pratica Sinadoc 7376/2016

Documento redatto in data 11/05/2017

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Della Porta Massimo & C. S.n.c.**  
**Comune di Pianoro (BO), via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche su suolo di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II  
della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico su suolo (terreno di proprietà sito in Comune di Pianoro, via De Gasperi n. 1 Loc. Rastignano) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio.

Tali acque reflue domestiche sono preventivamente trattate mediante una fossa Imhoff da 5 AE ed un successivo filtro anaerobico da 5AE prima di essere disperse negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione di lunghezza pari a circa 40m. A valle del filtro anaerobico è installato un pozzetto di prelievo campioni e un pozzetto di cacciata per garantire un afflusso minimo costante lungo tutta la condotta di sub-irrigazione.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in acque superficiali (fosso di scolo recapitante nel Torrente Savena):

- uno scarico di acque reflue industriali (acque meteoriche di dilavamento) provenienti dalle aree esterne dei fabbricati ad uso distribuzione carburanti e autolavaggio (competenza amministrativa di ARPAE - SAC di Bologna. Vedi Allegato A del presente atto).
- uno scarico di acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio (competenza amministrativa di ARPAE - SAC di Bologna. Vedi Allegato A del presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti (pensiline e chiosco) non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

## Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni della precedente autorizzazione allo scarico n. 3806 del 18/03/2013 rilasciata dal Comune di Pianoro (BO) e delle prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro (visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2016/17198 del 15/09/2016) con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico (pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/03/2017 al PGB0/2017/4507), come di seguito aggiornate:

1. Il Titolare dello scarico deve osservare le norme del Regolamento comunale relativo allo scarico di acque reflue non in fognatura che qui si intendono tutte richiamate.
2. Il Titolare dello scarico deve osservare i limiti di accettabilità previsti fissati dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla D.G.R. 1053/2003 e s.m.i.
3. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
4. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche siano mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
  - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
  - c) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - d) gli impianto di trattamento ed il sistema di dispersione delle acque reflue domestiche dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo, pulizia e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da ditta specializzata affinché non sia compromessa la capacità depurativa dell'impianto;
  - e) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario, degli impianti di trattamento e il sistema di dispersione delle acque reflue domestiche sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
  - f) la rete di raccolta delle acque reflue domestiche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue industriali, acque meteoriche o comunque acque diverse dalle sole acque reflue domestiche;
  - g) lo scarico su suolo non sia mai causa di ristagni, impaludamenti e/o altri inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
6. Richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare al Comune di Pianoro - Unità Servizi Ambientali e ARPAE-SAC di Bologna:
- a) ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico;
  - b) ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
  - c) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico e al volume dello stesso o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque reflue domestiche.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Pianoro:**

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 3806 del 18/03/2013 rilasciata dal Comune di Pianoro (BO).

-----  
Pratica Sinadoc 7376/2016

Documento redatto in data 11/05/2017

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**